

Morire per sangue infetto a Cosenza

“Era andato all’ospedale Annunziata di Cosenza per una forte anemia ed i medici hanno deciso di sottoporlo ad una trasfusione di sangue. Non appena il sangue dalla sacca è defluito nella vena, l’uomo ha iniziato improvvisamente a tremare e la temperatura corporea è aumentata vertiginosamente. L’infermiere ha immediatamente staccato la sacca di sangue ed ha provveduto a fargli una flebo di glucosio. Non è servito, il 75enne è morto dopo alcune ore. Dalla relazione di un primario dell’ospedale, è emerso che il sangue era contaminato da germi. Dalla relazione veniva confermato il fatto che *“non solo l’unità di microbiologia ha comunicato la presenza di un batterio gram-negativo nel sangue dell’uomo, in buona salute prima della trasfusione, ma sollevava il sospetto che, ad oggi, vi siano in circolazione altre sacche di sangue contaminate da germi patogeni”*.

[Segnalazione via net1news](#)

Il M5S in un’interrogazione parlamentare [chiede al ministro della Salute](#) una commissione d’inchiesta e l’invio di esperti dell’Istituto Superiore di Sanità